



SABAF[®]

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2020**

INDICE

Struttura del gruppo e organi sociali	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	13
Conto economico consolidato	14
Conto economico complessivo consolidato	15
Rendiconto finanziario consolidato	16
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	17
Note illustrative	18
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	40
Relazione della società di revisione	

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1 - 25035 Ospitaletto (Brescia)

R.E.A. Brescia 347512

Codice Fiscale 03244470179

Capitale sociale euro 11.533.450 i.v.

www.sabaf.it

Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l.	Italia	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	Brasile	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited		
Sirteki (Sabaf Turchia)	Turchia	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Cina	100%
Okida Elektronik Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia	100%
Sabaf US Corp.	U.S.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Italia	70%
Sabaf India Private Limited	India	99,33%
C.M.I. s.r.l.	Italia	68,5%
C.G.D. s.r.l.	Italia	68,5%
C.M.I. Polska Sp. Zoo.	Italia	68,5%

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Handan ARC Burners Co., Ltd.	Cina	35,7%
------------------------------	------	-------

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*. I dati semestrali al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019 e per il periodo di sei mesi chiuso alle stesse date sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A..

L'attività

Il Gruppo Sabaf è attivo nella produzione di componenti per elettrodomestici ed è uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi per la cottura a gas. Il mercato di riferimento è dunque costituito dai produttori di elettrodomestici.

La produzione di Sabaf, si articola sulle seguenti linee principali:

- Componenti gas, costituiti da:
 - Rubinetti e termostati, semplici o con sicurezza termoelettrica: sono i componenti che regolano il flusso di gas verso il bruciatore;
 - Bruciatori: sono i componenti che, mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma;
 - Accessori: sono altri componenti di completamento della gamma, volti principalmente a consentire l'accensione e il controllo della fiamma.
- Cerniere: sono i componenti che permettono il movimento e il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta dell'elettrodomestico.
- Componenti elettronici per elettrodomestici, quali schede di controllo elettronico, time e unità di visualizzazione ed alimentazione per forni, frigoriferi, congelatori, cappe e altri prodotti.

Il Gruppo Sabaf produce attualmente in dieci stabilimenti: Ospitaletto (Brescia), Bareggio (Milano), Campodarsego (Padova), Crespellano (Bologna - due impianti), Jundiá (Brasile), Manisa (Turchia), Istanbul (Turchia), Kunshan (Cina), Myszkow (Polonia).

Impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19

Il mondo sta affrontando un'emergenza sanitaria senza precedenti a causa della rapida e globale diffusione della pandemia da coronavirus e dei violenti impatti sulla vita delle persone e delle imprese. In questo contesto, la priorità ha riguardato la tutela della salute e della sicurezza delle persone: a tal fine tutte le società del Gruppo Sabaf hanno adottato ogni misura di prevenzione utile a eliminare i rischi di contagio.

Le società italiane del Gruppo hanno interrotto l'attività nel periodo di lock-down (mediamente per 3 settimane), facendo ricorso all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione. A partire dal mese di marzo l'attività del Gruppo ha inoltre subito significativi rallentamenti, a seguito della generale contrazione dei consumi e della conseguente riduzione della produzione dei nostri clienti. Oltre alla cassa integrazione, alcune società del Gruppo hanno ridotto i turni di lavoro ed effettuato periodi di chiusura feriale per adeguare il livello della produzione alla domanda.

La maggiore flessione dei ricavi è stata registrata in aprile e maggio (circa il 30% a parità di perimetro), mentre da giugno si sono registrati segnali di graduale ripresa, poi decisamente rafforzati in luglio. Il Gruppo stima che, a seguito della pandemia, le vendite del primo semestre si siano attestate a un valore di circa il 20% inferiore rispetto alle previsioni, corrispondenti ad un calo dei ricavi di 19 milioni di euro e di redditività operativa di 5,7 milioni di euro. Il calo dei ricavi è ascrivibile per 14 milioni di euro al segmento "Componenti Gas" e per 5 milioni di euro al segmento "Cerniere", mentre il segmento "Componenti elettronici" non ha subito variazioni significative dei ricavi rispetto alle previsioni.

Il Gruppo ha inoltre sostenuto maggiori costi stimati in circa 0,5 milioni di euro per dispositivi di protezione, attività straordinarie di sanificazione e supporto economico una-tantum riconosciuto ai dipendenti.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze legate all'attuale situazione nell'effettuazione delle stime ai fini della redazione della presente relazione finanziaria semestrale, in particolare per quanto riguarda la recuperabilità del valore degli asset intangibili e la valutazione dei crediti e delle rimanenze. Le valutazioni effettuate non hanno determinato svalutazioni o accantonamenti incrementali significativi. Il dettaglio per ogni voce di bilancio è fornito nelle Note illustrative.

L'attuale contesto ha determinato alcuni ritardi negli incassi dei crediti commerciali, quantificabili mediamente in circa 15 giorni rispetto ai termini di incasso usuali. Nei confronti dei fornitori, il Gruppo ha continuato a fare fronte agli impegni nel pieno rispetto dei termini contrattuali stabiliti. Tali dinamiche hanno determinato al 30 giugno 2020 un aumento del capitale circolante di 5,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo continua a considerare valida la strategia di espansione della presenza internazionale e ha pertanto confermato gli investimenti organici previsti per l'anno. Gli investimenti complessivi pianificati per il 2020 ammontano a circa 14 milioni di euro.

Il Gruppo non si è avvalso delle misure per il sostegno alla liquidità, a favore delle imprese italiane, previste dai decreti legislativi emanati dal Governo nel corso del periodo.

L'assemblea degli azionisti del 4 maggio 2020, in conformità con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare integralmente a riserva l'utile dell'esercizio 2019. Tale proposta era stata avanzata, in via prudenziale, tenuto conto delle incertezze del periodo emergenziale che allora viveva la sua fase più critica. I dati emergenti dalla relazione finanziaria al 30 giugno 2020 sono rassicuranti rispetto alla struttura economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo e consentono di valutare l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo straordinario. Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione intende proporre la convocazione di una nuova assemblea per il giorno 29 settembre 2020, alla quale sottoporre la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario di euro 0,35 per ogni azione (dividendi complessivi di circa 4 milioni di euro).

È probabile che la volatilità della domanda rimanga elevata, con la conseguente necessità di rispondere tempestivamente alla rapida evoluzione dei contesti operativi. Il Gruppo Sabaf ritiene che il proprio modello di business, orientato alla sostenibilità di lungo periodo e caratterizzato da un elevato livello di verticalizzazione della produzione e da insediamenti produttivi prossimi ai principali mercati di sbocco, sia adeguato ad affrontare le sfide future e i nuovi scenari che si prospettano.

L'andamento economico

Dati di sintesi

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2020 (*)	II trimestre 2019 (*)	Variazione %	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione %	Esercizio 2019
Ricavi di vendita	34.312	37.191	-7,7%	78.164	74.826	+4,5%	155.923
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.595	6.277	-10,9%	13.284	12.894	+3,0%	27.033
EBITDA %	16,3	16,9		17,0	17,2		17,3
Reddito operativo (EBIT)	1.457	2.903	-49,8%	4.817	6.253	-23,0%	11.896
EBIT %	4,2	7,8		6,2	8,4		7,6
Utile ante imposte	1.549	1.937	-20,0%	3.741	4.658	-19,7%	9.776
Utile netto	877	1.398	-37,3%	2.424	3.513	-31,0%	9.915

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Conto economico consolidato

	II trimestre 2020 (*)	II trimestre 2019 (*)	I semestre 2020	I semestre 2019
<i>(in migliaia di euro)</i>				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	34.312	37.191	78.164	74.826
Altri proventi	920	622	1.969	1.294
Totale ricavi e proventi operativi	35.232	37.813	80.133	76.120
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	(16.243)	(13.599)	(35.381)	(27.878)
Variazione delle rimanenze	3.981	(2.422)	3.677	(3.687)
Servizi	(7.944)	(7.086)	(15.514)	(14.420)
Costi del personale	(9.648)	(8.799)	(19.901)	(17.659)
Altri costi operativi	(429)	(216)	(808)	(579)
Costi per lavori interni capitalizzati	646	586	1.078	997
Totale costi operativi	(29.637)	(31.536)	(66.849)	(63.226)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	5.595	6.277	13.284	12.894
Ammortamenti	(4.171)	(3.377)	(8.508)	(6.689)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	33	3	41	48
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.457	2.903	4.817	6.253
Proventi finanziari	1.491	128	1.563	236
Oneri finanziari	(378)	(450)	(802)	(790)
Utili e perdite su cambi	(1.021)	(644)	(1.837)	(1.041)
Utili e perdite da partecipazioni	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.549	1.937	3.741	4.658
Imposte sul reddito	(713)	(459)	(1.225)	(1.024)
UTILE DEL PERIODO	836	1.478	2.516	3.634
di cui:				
Quota di pertinenza di terzi	(41)	80	92	121
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	877	1.398	2.424	3.513

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Fatturato per area geografica

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2020 (*)	II trimestre 2019 (*)	Variazione %	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione %	Esercizio 2019
Italia	5.894	7.881	-25,2%	14.364	16.733	-14,2%	31.161
Europa Occidentale	2.036	3.091	-34,1%	4.580	6.500	-29,5%	12.277
Europa Orientale	11.684	12.322	-5,2%	28.355	24.286	+16,8%	55.059
Medio Oriente e Africa	3.186	1.938	+64,4%	5.508	3.196	+72,3%	7.050
Asia e Oceania	1.607	2.524	-36,3%	3.131	4.438	-29,5%	9.198
Sud America	5.622	5.687	-1,1%	12.400	12.103	+2,5%	23.451
Nord America e Messico	4.283	3.748	+14,3%	9.826	7.570	+29,8%	17.727
Totale	34.312	37.191	-7,7%	78.164	74.826	+4,5%	155.923

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Fatturato per linea di prodotto

<i>importi espressi in migliaia di euro</i>	II trimestre 2020 (*)	II trimestre 2019 (*)	Variazione %	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione %	Esercizio 2019
Componenti gas	24.402	31.739	-23,1%	55.124	64.330	-14,3%	122.205
Cerniere	7.331	2.962	+147,5%	17.262	5.730	+201,3%	23.774
Componenti elettronici	2.579	2.490	+3,6%	5.778	4.766	+21,2%	9.944
Totale	34.312	37.191	-7,7%	78.164	74.826	+4,5%	155.923

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

Primo semestre 2020

In un contesto eccezionale, profondamente condizionato dalla diffusione della pandemia da COVID-19, il Gruppo Sabaf ha dimostrato un'immediata capacità di risposta che ha permesso di consolidare il proprio posizionamento strategico nel settore, di rafforzare le relazioni con i clienti e con gli altri stakeholders e di mitigare gli impatti economici e finanziari della crisi.

Nel corso del primo semestre i ricavi sono stati pari a 78,2 milioni di euro, superiori del 4,5% rispetto ai 74,8 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno precedente. A parità di area di consolidamento la flessione dei ricavi sarebbe stata del 12,5%. Le aree geografiche in cui le vendite sono state maggiormente impattate dall'emergenza sanitaria sono state l'Italia e l'Europa Occidentale, dove le restrizioni alla libertà di movimento hanno determinato una più forte contrazione dei consumi, in particolare da marzo a maggio; il calo dei ricavi in Europa Orientale e in Turchia è invece stato più moderato. In Sud America, nonostante le criticità della situazione sanitaria, il Gruppo è riuscito a mantenere ricavi di vendita in linea con lo stesso periodo del 2019, mentre le vendite in Nord America - in flessione a parità di perimetro - evidenziano un incremento del 30% a seguito del consolidamento di C.M.I.. In Medio Oriente e Africa le vendite del primo semestre, solo marginalmente condizionate dalla pandemia, hanno registrato un tasso di crescita di oltre il 70%.

In termini di prodotti, è da segnalare il rilevante incremento delle vendite di componenti elettronici (superiore del 20% al primo semestre 2019) che hanno beneficiato anche delle sinergie create a seguito dell'integrazione di Okida nel Gruppo Sabaf. In diminuzione le vendite di componenti gas e cerniere, che hanno rispecchiato l'andamento generale della domanda.

I prezzi medi di vendita del periodo sono stati inferiori dell'1,8% rispetto al primo semestre 2019; i minori costi di acquisto hanno consentito risparmi pari al 2% delle vendite.

L'EBITDA del primo semestre 2020 è stato di 13,3 milioni di euro (pari al 17% del fatturato, superiore del 3% rispetto ai 12,9 milioni dello stesso periodo del 2019, quando aveva rappresentato il 17,2% delle vendite). L'EBIT è stato di 4,8 milioni di euro (6,2% delle vendite, in flessione del 23% rispetto ai 6,3 milioni di euro del primo semestre 2019).

Nel corso del semestre il Gruppo ha adeguato il valore delle passività finanziarie connesse alle opzioni put concesse ai soci di minoranza delle società controllate sulla base dell'aggiornamento dei risultati previsionali delle stesse, contabilizzando proventi finanziari per 1,4 milioni di euro. Sono state rilevate perdite nette su cambi per 1,8 milioni di euro, principalmente a causa della svalutazione della lira turca nei confronti dell'euro. Nel primo semestre sono inoltre state contabilizzate imposte sul reddito non ricorrenti per 1 milione di euro, a seguito dell'esito sfavorevole di una controversia fiscale in Turchia.

L'utile prima delle imposte del primo semestre 2020 è stato pari a 3,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel primo semestre 2019) e l'utile netto è stato pari a 2,4 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel primo semestre 2019).

Secondo trimestre 2020

Come già evidenziato, il secondo trimestre ha rappresentato il periodo maggiormente impattato dall'emergenza sanitaria. Le vendite del secondo trimestre 2020 sono state pari a 34,3 milioni di euro, inferiori del 7,7% rispetto ai 37,2 milioni di euro del secondo trimestre del 2019 (-22% a parità di area). L'EBITDA del secondo trimestre è stato di 5,6 milioni di euro, pari al 16,3% del fatturato (-10,9% rispetto ai 6,3 milioni di euro del secondo trimestre 2019, quando aveva rappresentato il 16,9% del fatturato) e l'EBIT è stato di 1,5 milioni di euro, pari al 4,2% del fatturato (-50% rispetto ai 2,9 milioni di euro del secondo trimestre 2019, quando aveva rappresentato il 7,8% del fatturato). L'utile netto del periodo è stato pari a 0,9 milioni di euro, rispetto agli 1,4 milioni di euro del secondo trimestre 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>migliaia di euro</i>	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019
<i>Attività non correnti</i>	<i>133.599</i>	<i>138.506</i>	<i>116.061</i>
Attività a breve ¹	91.791	88.189	86.925
Passività a breve ²	(38.339)	(38.496)	(31.442)
<i>Capitale circolante³</i>	<i>53.452</i>	<i>49.693</i>	<i>55.483</i>
<i>Fondi per rischi e oneri, imposte differite, TFR e debiti non correnti</i>	<i>(11.425)</i>	<i>(11.966)</i>	<i>(6.162)</i>
Capitale investito netto	175.626	176.233	165.382
Posizione finanziaria netta a breve termine	(21.095)	(3.698)	(11.562)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(39.551)	(51.430)	(38.756)
Indebitamento finanziario netto	(60.646)	(55.128)	(50.318)
Patrimonio netto di Gruppo	107.829	114.028	113.298
Patrimonio netto di terzi	7.151	7.077	1.766

Al 30 giugno 2020 il capitale circolante netto è pari a 53,5 milioni di euro, rispetto ai 49,7 milioni di euro di fine 2019: l'incremento è legato a maggiori dilazioni di pagamento temporaneamente concordate con alcuni clienti e alle maggiori scorte di materie prime costituite per trarre beneficio di prezzi di acquisto favorevoli. L'incidenza del capitale circolante netto sulle vendite è pari al 34,2%.

Nel primo semestre sono stati investiti 8,3 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel primo semestre 2019). I principali interventi hanno riguardato il potenziamento della capacità produttiva in Turchia e in Brasile e la costruzione di macchinari e stampi per l'industrializzazione di nuovi modelli di bruciatori.

Al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario netto è pari a 60,6 milioni di euro, rispetto ai 55,1 milioni di euro del 31 dicembre 2019. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo è di 107,8 milioni di euro.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo sono descritte nelle Note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato, dove è altresì evidenziata l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di bilancio.

¹ Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

² Somma di Debiti Commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

³ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

Fattori di rischio legati al settore nel quale il Gruppo opera e principali rischi ed incertezze per la restante parte dell'esercizio 2020

Rischi associati alla pandemia da COVID-19

L'attuale situazione è ancora caratterizzata da notevoli elementi di incertezza legati all'emergenza COVID 19. L'impossibilità di prevedere ragionevolmente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria rende difficilmente determinabili anche le conseguenze economiche. Sono incerte sia la durata della recessione globale, sia la velocità della ripresa e, conseguentemente, non sono ancora quantificabili gli impatti sul settore in cui opera il Gruppo Sabaf. La portata e le modalità degli interventi a sostegno dell'economia da parte delle autorità nazionali e sovranazionali potranno limitare gli effetti dell'attuale recessione.

Il Gruppo Sabaf è inoltre esposto a vari fattori di rischio, riconducibili alle macro-categorie descritte di seguito:

Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla possibile instabilità dei Paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio, i rischi connessi alla crescente customizzazione dei prodotti e la perdita di opportunità di business sul mercato cinese.

Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime, dalle oscillazioni dei tassi di cambio ovvero dalla gestione del credito commerciale), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto, livello di saturazione della capacità produttiva), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave, resistenza al cambiamento da parte dell'organizzazione e i rischi di Information Technology).

Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla compliance rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Per tali rischi nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2019, alla quale si rinvia, sono fornite le descrizioni analitiche e le relative azioni di risk management in essere.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

I ricavi del mese di luglio e il portafoglio ordini di agosto e settembre evidenziano una decisa ripresa dell'attività, con il ritorno a discreti tassi di crescita organica. Nel corso del terzo trimestre il Gruppo Sabaf ritiene di potere raggiungere vendite comprese tra 43 milioni e 46 milioni di euro (40,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2019).

Su un orizzonte più lungo permangono le incertezze legate soprattutto all'evoluzione della situazione sanitaria globale. Allo stato attuale, il Gruppo si attende di potere chiudere l'anno 2020 con ricavi di vendita in un range tra 162 e 167 milioni di euro (superiori del 4-7% rispetto ai 155,9 milioni di euro del 2019). Tali ipotesi considerano uno scenario macroeconomico non condizionato da eventi imprevedibili. Qualora la situazione economica dovesse subire invece significative variazioni, i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai dati previsionali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Giuseppe Saleri



Ospitaletto, 6 agosto 2020

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30.06.2020	31.12.2019
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	75.137	75.885
Investimenti immobiliari	2	3.661	3.976
Attività immateriali	3	47.603	51.668
Partecipazioni	4	165	115
Attività finanziarie non correnti	10	0	60
Crediti non correnti	5	302	297
Imposte anticipate	22	6.731	6.505
Totale attività non correnti		133.599	138.506
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	37.599	35.343
Crediti commerciali	7	48.964	46.929
Crediti per imposte	8	3.081	4.458
Altri crediti correnti	9	2.147	1.459
Attività finanziarie correnti	10	1.277	1.266
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	10.302	18.687
Totale attività correnti		103.370	108.142
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		236.969	246.648
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	13	93.872	92.580
Utile dell'esercizio		2.424	9.915
<i>Totale quota di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>107.829</i>	<i>114.028</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>7.151</i>	<i>7.077</i>
Totale patrimonio netto		114.980	121.105
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	39.551	44.046
Altre passività finanziarie	15	0	7.383
TFR e fondi di quiescenza	16	3.652	3.698
Fondi per rischi e oneri	17	1.008	995
Imposte differite	22	6.700	7.273
Debiti non correnti	23	65	0
Totale passività non correnti		50.976	63.395
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	14	22.109	19.015
Altre passività finanziarie	15	10.565	4.637
Debiti commerciali	18	26.338	27.560
Debiti per imposte	19	1.165	1.802
Altri debiti	20	10.836	9.134
Totale passività correnti		71.013	62.148
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		236.969	246.648

Conto economico consolidato

	Note	I semestre 2020	I semestre 2019
<i>(in migliaia di euro)</i>			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	24	78.164	74.826
Altri proventi	25	1.969	1.294
Totale ricavi e proventi operativi		80.133	76.120
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	26	(35.381)	(27.878)
Variazione delle rimanenze		3.677	(3.687)
Servizi	27	(15.514)	(14.420)
Costi del personale	28	(19.901)	(17.659)
Altri costi operativi	29	(808)	(579)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.078	997
Totale costi operativi		(66.849)	(63.226)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)		13.284	12.894
Ammortamenti		(8.508)	(6.689)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		41	48
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti		0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		4.817	6.253
Proventi finanziari	30	1.563	236
Oneri finanziari	31	(802)	(790)
Utili e perdite su cambi	32	(1.837)	(1.041)
Utili e perdite da partecipazioni		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.741	4.658
Imposte sul reddito	33	(1.225)	(1.024)
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.516	3.634
di cui			
Quota di pertinenza di terzi		92	121
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO		2.424	3.513
<i>(in euro)</i>			
Utile per azione base	34	0,214	0,319
Utile per azione diluito	34	0,214	0,319

Conto economico complessivo consolidato

I semestre 2020 I semestre 2019

(in migliaia di euro)

UTILE DEL PERIODO	2.516	3.635
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenze cambio da traduzione bilanci in valuta	(7.147)	(2.197)
Effetto fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) del periodo al netto imposte	(7.147)	(2.197)
RISULTATO COMPLESSIVO	(4.631)	1.438
di cui		
Quota di pertinenza di terzi	92	121
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(4.723)	1.317

Rendiconto finanziario consolidato

	I semestre 2020	I semestre 2019
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo</i>	18.687	13.426
Risultato netto di periodo	2.516	3.634
Rettifiche per:		
- Ammortamenti del periodo	8.508	6.689
- Minusvalenze / Plusvalenze realizzate	(40)	(48)
- Proventi e oneri finanziari	(761)	554
- Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>	(251)	258
- Imposte sul reddito	1.225	1.024
Variazione TFR	(46)	152
Variazione fondi rischi	13	(133)
 <i>Variazione crediti commerciali</i>	 (2.035)	 220
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(2.256)	4.038
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	(1.141)	235
Variazione del capitale circolante netto	(5.432)	4.493
 Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	1.360	(735)
Pagamento imposte	(1.616)	(871)
Pagamento oneri finanziari	(704)	(776)
Incasso proventi finanziari	115	236
Flussi finanziari dall'attività operativa	4.887	14.477
 Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(711)	(455)
- materiali	(7.733)	(3.871)
- finanziarie	(50)	0
Disinvestimento di attività non correnti	149	208
Flussi finanziari dall'attività di investimento	(8.345)	(4.118)
 Rimborso finanziamenti	(8.341)	(15.433)
Nuovi finanziamenti	5.664	5.237
Variazione attività finanziarie	0	3.391
Acquisto azioni proprie	(1.264)	0
Pagamento di dividendi	0	(6.060)
Flussi finanziari dall'attività finanziaria	(3.941)	(12.865)
 Acquisizione di Okida Elektronik	0	(317)
Differenze cambi di traduzione	(986)	298
Flussi finanziari netti del periodo	(8.385)	(2.525)
 <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo</i>	 10.302	 10.901
 Indebitamento finanziario corrente	31.397	22.463
Indebitamento finanziario non corrente	39.551	38.756
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	60.646	50.318

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di euro)</i>											
Saldo al 31 dicembre 2018	11.533	10.002	2.307	(6.868)	(16.134)	(526)	101.774	15.614	117.702	1.644	119.346
Destinazione utile 2018											
- dividendi pagati								(6.060)	(6.060)		(6.060)
- a nuovo							9.554	(9.554)	0		0
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							258		258		258
Altre variazioni							82		82		82
Utile complessivo I semestre 2019					(2.197)			3.513	1.316	121	1.438
Saldo al 30 giugno 2019	11.533	10.002	2.307	(6.868)	(18.331)	(526)	111.668	3.513	113.298	1.766	115.064
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							423		423		423
Cessione azioni proprie				4.600			208		4.808		4.808
Variazione area di consolidamento							(981)		(981)	5.165	4.184
Opzioni put Gruppo C.M.I.							(8.700)		(8.700)		(8.700)
Altre variazioni					518		(594)		(76)		(76)
Utile complessivo II semestre 2019					(1.126)	(20)		6.402	5.256	146	5.402
Saldo al 31 dicembre 2019	11.533	10.002	2.307	(2.268)	(18.939)	(546)	102.024	9.915	114.028	7.077	121.105
Destinazione utile 2019											
- a nuovo							9.915	(9.915)			
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							(251)		(251)		(251)
Acquisto azioni proprie				(1.264)					(1.264)		(1.264)
Variazione area di consolidamento											
Altre variazioni							39		39	(18)	21
Utile complessivo I semestre 2020					(7.147)			2.424	(4.723)	92	(4.631)
Saldo al 30 giugno 2020	11.533	10.002	2.307	(3.532)	(26.086)	(546)	111.727	2.424	107.829	7.151	114.980

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità allo IAS 34 relativo alle rendicontazioni infrannuali. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con i bilanci consolidati del semestre e dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative.

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. In riferimento al quale il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 e dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili e i criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, al quale si rimanda per completezza di trattazione, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2020 di seguito descritti. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili

Modifiche all'IFRS 3: *Definizione di un business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni deve includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 7, all'IFRS 9 e allo IAS 39: *Riforma del benchmark dei tassi di interesse*

Le modifiche a tali principi forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni rientranti in tali fattispecie.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definizione di rilevante*

La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

***Conceptual Framework for Financial Reporting* emesso il 29 marzo 2018**

Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard. La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- una situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un conto economico complessivo in cui sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2020 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo, consolidate integralmente:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Okida Elektronik Sanayi Ve Ticaret A.S.
- Sabaf U.S.
- Sabaf India Private Limited
- C.M.I. s.r.l.
- C.G.D. s.r.l.
- C.M.I. Polska Sp. Zoo

Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è consolidata integralmente la società Sabaf India Private Limited, in cui Sabaf ha effettuato un iniziale apporto di capitale di 20.000 euro nel corso del primo trimestre 2020. Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 30 giugno 2019 sono relative a:

- le società del Gruppo C.M.I. (C.M.I. s.r.l., C.G.D. s.r.l. e C.M.I. Polska Sp. Zoo), di cui il Gruppo ha acquisito il controllo in data 31 luglio 2019;
- Sabaf U.S. consolidata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2019 con il metodo del consolidamento integrale.

La società collegata Handan A.R.C. Burners Co. è consolidata secondo il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.

b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento.

c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.

d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati.

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste patrimoniali dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine periodo. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi del periodo.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre Riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società controllate estere, predisposte in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 30.06.2020	Cambio medio 01.01.2020 - 30.06.2020	Cambio puntuale 31.12.2019	Cambio medio 01.01.2019 - 30.06.2019
Real brasiliano	6,1118	4,90900	4,5157	4,3452
Lira turca	7,6761	7,14893	6,6843	6,3386
Renminbi cinese	7,9219	7,73397	7,8205	7,6676
Zloty polacco	4,4560	4,41202	4,2568	-
Rupia Indiana	84,6235	81,6766	-	-

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali);
- cerniere;
- componenti elettronici.

Uso di stime

La redazione del bilancio intermedio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività della relazione semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del 30 giugno 2020. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si segnala infine che la valutazione attuariale del TFR non viene effettuata ai fini della predisposizione del bilancio intermedio, ma soltanto in sede di bilancio annuale, in quanto gli effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico complessivo che ne deriverebbero sono ritenuti non significativi.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITA' MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	56.074	215.631	53.428	3.164	328.297
Incrementi	1.084	1.398	2.042	4.587	9.111
Riclassificazioni	140	2.141	172	(2.449)	4
Cessioni	-	(452)	(70)	-	(522)
Differenze cambio	(1.034)	(2.974)	(1.380)	(155)	(5.543)
Al 30 giugno 2020	56.264	215.744	54.192	5.147	331.347
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2019	22.779	183.664	45.969	-	252.412
Incrementi	1.150	4.375	1.377	-	6.902
Riclassificazioni	127	19	14	-	160
Cessioni	-	(448)	(47)	-	(495)
Differenze cambio	(273)	(1.647)	(849)	-	(2.769)
Al 30 giugno 2020	23.783	185.963	46.464	-	256.210
Valore contabile					
Al 31 dicembre 2019	33.295	31.967	7.459	3.164	75.885
Al 30 giugno 2020	32.481	29.781	7.728	5.147	75.137

Il valore contabile della voce Immobili è così composto:

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Terreni	6.473	6.659	(186)
Immobili industriali	26.008	26.636	(268)
Totale	32.481	33.295	(454)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2019	1.776	513	781	3.070
Incrementi	1.050	-	165	1.215
Ammortamenti	(357)	(88)	(141)	(586)
Differenze di conversione	(36)	-	(6)	(42)
Al 30 giugno 2020	2.433	425	799	3.657

Nel corso del semestre gli investimenti più significativi sono stati destinati al potenziamento della capacità produttiva in Turchia e alla costruzione di nuovi macchinari e stampi per l'industrializzazione di nuovi modelli di bruciatori. Sono continui gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere aggiornato ed in efficienza l'apparato produttivo.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle attività materiali con riferimento alla presente chiusura intermedia.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2019	11.836
Incrementi	-
Cessioni	(181)
Al 30 giugno 2020	11.655
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	
Al 31 dicembre 2019	7.860
Ammortamenti del periodo	214
Eliminazioni per cessioni	(80)
Al 30 giugno 2020	7.994
Valore contabile	
Al 31 dicembre 2019	3.976
Al 30 giugno 2020	3.661

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Investimenti immobiliari
Al 31 dicembre 2019	73
Incrementi	-
Decrementi	-
Ammortamenti	(18)
Differenze di conversione	-
Altri movimenti incluse riclassifiche	-
Al 30 giugno 2020	55

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale situati a Ospitaletto, in prossimità della sede di Sabaf S.p.A., da destinare alla locazione o alla vendita. Il valore netto contabile è ritenuto in linea con il presumibile valore di realizzo.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti, software e know-how	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	31.615	8.962	6.728	24.959	72.264
Incrementi	-	107	546	58	711
Riclassificazioni	-	(5)	(75)	(174)	(254)
Differenze cambio	(2.183)	(84)	-	(1.286)	(3.553)
Al 30 giugno 2020	29.432	8.980	7.199	23.557	69.168
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2019	4.546	8.179	4.338	3.533	20.596
Incrementi	-	228	215	897	1.340
Riclassificazioni	-	(18)	-	(163)	(181)
Differenze cambio	-	(39)	-	(151)	(190)
Al 30 giugno 2020	4.546	8.350	4.553	4.116	21.565
Valore contabile					
Al 31 dicembre 2019	27.069	783	2.390	21.426	51.668
Al 30 giugno 2020	24.886	630	2.646	19.441	47.603

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

L'avviamento iscritto in bilancio è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,414 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 15,022 milioni di euro;
- alla CGU "Cerniere C.M.I." per 3,680 milioni di euro.

La pandemia da COVID-19 per intensità e imprevedibilità costituisce per tutte le imprese un fattore esterno di potenziale presunzione di perdita di valore, pertanto si è ritenuto opportuno verificare la recuperabilità dell'avviamento allocato alle CGU "Cerniere", "Bruciatori professionali", "Componenti elettronici" e "Cerniere C.M.I." effettuando l'*impairment test* sulla base di *business plan* aggiornati.

La grande incertezza che caratterizza lo scenario macroeconomico non solo rende difficile effettuare previsioni, ma comporta anche una continua evoluzione dello scenario di riferimento: in conformità alle raccomandazioni emanate dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*), l'approccio adottato dal management, nella definizione dei *business plan* utilizzati ai fini dell'*impairment test*, consiste nella stima di più scenari ponderati sulla base delle probabilità di accadimento definite dal management:

- scenario 1: trattasi dello scenario che corrisponde maggiormente alle aspettative del management e a cui, conseguentemente, è stata assegnata una probabilità di accadimento pari al 50%;
- scenario 2: trattasi dello scenario che ipotizza un minor impatto negativo e che anticipa il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo scenario 1 di un esercizio. La probabilità di accadimento assegnata dal management a tale scenario è pari al 20%;
- scenario 3: trattasi dello scenario che ipotizza il maggior impatto negativo e che posticipa il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo scenario 1 di un esercizio. La probabilità di accadimento assegnata dal management a tale scenario è pari al 30%.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri *attesi* stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (*wacc*) del 9,83% (9,54% nel test

di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* al 31 dicembre 2019.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 13,671 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 11,237 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 30 giugno 2020.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
8,83%	14.957	15.434	15.946	16.497	17.091
9,33%	13.881	14.291	14.729	15.199	15.703
9,83%	12.936	13.292	13.671	14.075	14.506
10,33%	12.101	12.412	12.742	13.093	13.466
10,83%	11.357	11.631	11.921	12.227	12.552

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2020. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,21% (6,07% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 2%, (1,50% al 31 dicembre 2019).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 11,905 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 5,690 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 30 giugno 2020.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
5,21%	13.941	14.933	16.081	17.422	19.011
5,71%	12.105	12.857	13.710	14.686	15.815
6,21%	10.662	11.249	11.905	12.645	13.484
6,71%	9.499	9.968	10.487	11.064	11.710
7,21%	8.541	8.924	9.343	9.804	10.315

Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 14,00% (12,92% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2019.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 28,058 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 25,074 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 30 giugno 2020.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	2,00%	2,25%	2,50%	2,75%	3,00%
13,00%	29.859	30.398	30.963	31.555	32.177
13,50%	28.451	28.936	29.443	29.974	30.530
14,00%	27.162	27.601	28.058	28.536	29.035
14,50%	25.979	26.377	26.791	27.222	27.673
15,00%	24.889	25.251	25.627	26.018	26.426

Avviamento allocato alla CGU Cerniere C.M.I.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere C.M.I, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2020-2024 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,43% (10,49% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 2% (1,15% al 31 dicembre 2019), rappresentativo dei tassi di crescita futuri attesi per il mercato di riferimento.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 36,983 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere C.M.I. pari a 28,357 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 30 giugno 2020.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
8,43%	40.473	41.784	43.197	44.725	46.382
8,93%	37.543	38.663	39.864	41.154	42.545
9,43%	34.987	35.953	36.983	38.085	39.267
9,93%	32.739	33.578	34.470	35.420	36.434
10,43%	30.746	31.481	32.259	33.085	33.963

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle attività immateriali, diverse dall'avviamento, con riferimento alla presente chiusura intermedia.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2019	Variazioni	30.06.2020
Handan ARC Burners Co.	81	-	81
Altre partecipazioni	34	50	84
Totale	115	50	165

Handan A.R.C. Burners Co. Ltd. è una joint venture cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale. La quota di interessenza di Gruppo è pari al 35,7%, detenuta attraverso ARC s.r.l. - che possiede una partecipazione nel capitale sociale della joint venture pari al 51%. La variazione illustrata in Tabella relativa riguarda l'acquisto di una partecipazione di minoranza nella società Matchplat s.r.l. da parte della Capogruppo Sabaf S.p.A..

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle partecipazioni con riferimento alla presente chiusura intermedia.

5. CREDITI NON CORRENTI

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti verso l'Erario	189	183	6
Depositi cauzionali	98	98	-
Altri	15	16	(1)
Totale	302	297	5

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 30 giugno 2021.

6. RIMANENZE

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime	15.789	14.792	997
Semilavorati	10.205	9.025	1.180
Prodotti finiti	15.126	14.849	277
Fondo svalutazione rimanenze	(3.521)	(3.323)	(198)
Totale	37.599	35.343	2.256

Il valore delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2020 ha subito un incremento rispetto a fine 2019 legato alla diversa stagionalità e all'opportunità di anticipare alcuni acquisti di materie prime per beneficiare di prezzi particolarmente favorevoli. L'incidenza delle rimanenze sulle vendite è pari al 24,1% rispetto al 22,7% di fine 2019.

Al 30 giugno 2020 il valore delle rimanenze è stato adeguato sulla base della migliore stima della *idle capacity* (anche per effetto degli impatti dell'emergenza sanitaria sui livelli di attività produttiva) e del rischio di obsolescenza, valutato mediante l'analisi del materiale non mosso o a lenta rotazione. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del periodo:

31.12.2019	3.323
Accantonamenti	608
Utilizzi	(277)
Delta cambi	(133)
30.06.2020	3.521

7. CREDITI COMMERCIALI

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Totale crediti verso clienti	50.089	48.463	1.626
Fondo svalutazione crediti	(1.125)	(1.534)	409
Totale netto	48.964	46.929	2.035

L'importo dei crediti commerciali al 30 giugno 2020 ha subito un incremento rispetto al saldo di fine 2019, a seguito delle maggiori dilazioni richieste temporaneamente da alcuni clienti nell'attuale contesto straordinario.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 17,7 milioni di euro di crediti assicurati (25,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I crediti ceduti a factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Si riporta la suddivisione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	39.592	39.789	(197)
Scaduto fino a 30 gg	4.511	3.718	793
Scaduto da 30 a 60 gg	2.643	1.465	1.178
Scaduto da 60 a 90 gg	937	1.261	(324)
Scaduto da più di 90 gg	2.406	2.229	177
Totale	50.089	48.463	1.626

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

31.12.2019	1.534
Accantonamenti	117
Utilizzi	(487)
Delta cambi	(39)
30.06.2020	1.125

8. CREDITI PER IMPOSTE

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Per imposte sul reddito	1.058	2.563	(1.505)
Per IVA e altre imposte sulle vendite	1.203	1.708	(505)
Altri crediti tributari	820	187	633
Totale	3.081	4.458	(1.377)

Al 30 giugno 2020 i crediti per imposte includono i maggiori acconti d'imposta versati e, per 428.000 euro, l'importo residuo del credito originato dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011). Su tale credito, nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha ricevuto un parziale rimborso di 180.000 euro.

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Anticipi a fornitori	561	384	177
Ratei e risconti attivi	980	536	444
Accrediti da ricevere da fornitori	88	141	(53)
Altri	518	398	120
Totale	2.147	1.459	688

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE

	30.06.2020		31.12.2019	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	1.233	-	1.233	60
Strumenti derivati su valute	44	-	33	-
Totale	1.277	-	1.266	60

Al 30 giugno 2020 sono accessi:

- un deposito vincolato di 0,06 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2021, a fronte della parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di ARC (Nota 21);
- un deposito vincolato di 1,173 milioni di euro, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I. (Nota 21).

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 10.302.000 al 30 giugno 2020 (euro 18.687.000 al 31 dicembre 2019) è rappresentata da cassa e saldi attivi di c/c bancari per euro 9.534.000 (euro 18,6 milioni al 31 dicembre 2019) e da investimenti in liquidità per euro 768.000 (euro 79.000 al 31 dicembre 2019). La dinamica della posizione finanziaria netta è analizzata nel rendiconto finanziario.

12. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2020 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Al 30 giugno 2020 Sabaf S.p.A. detiene n. 282.355 azioni proprie (2,45% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di 12,51 euro (il prezzo ufficiale di Borsa al 30 giugno 2020 era pari a 11,026 euro). Le azioni in circolazione al 30 giugno 2020 sono pertanto 11.251.095.

Nel corso del primo semestre 2020 state acquistate n. 112.480 azioni proprie, pari allo 0,98% del capitale sociale.

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 93.872.000 comprende al 30 giugno 2020 la riserva di *Stock Grant* di euro 751.000, che accoglie la valutazione al 30 giugno 2020 del *Fair value* dei diritti assegnati per l'attribuzione di azioni della società Capogruppo.

Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 38.

14. FINANZIAMENTI

	30.06.2020			31.12.2019		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Leasing	1.292	3.738	5.030	1.050	3.478	4.528
Mutui chirografari	16.343	35.813	52.156	14.653	40.568	55.221
Finanziamenti bancari a breve termine	2.786	-	2.786	1.783	-	1.783
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	1.597	-	1.597	1.523	-	1.523
Interessi da liquidare	91	-	91	6	-	6
Totale	22.109	39.551	61.660	19.015	44.046	63.061

La dinamica dei finanziamenti nel corso del semestre è rappresentata nel Rendiconto Finanziario. Nel corso del semestre il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 3,9 milioni di euro. Tali mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 2 e 5 anni e prevedono un rimborso rateale.

Per gestire il rischio di tasso, tutti i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso.

Alcuni mutui chirografari in essere, presentano covenants, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 30 giugno 2020 pari a 23,3 milioni di euro)
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 30 giugno 2020 pari a 32,3 milioni di euro)

che alla data del 30 giugno 2020 risultano ampiamente rispettati e per i quali si prevede il rispetto anche al 31 dicembre 2020.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	30.06.2020		31.12.2019	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su <i>minorities</i> A.R.C.	1.350	-	-	1.650
Opzione su <i>minorities</i> C.M.I.	7.563	-	4.200	4.500
Debiti verso soci A.R.C.	60	-	60	60
Debiti verso soci C.M.I.	1.173	-	-	1.173
Strumenti derivati su tassi	419	-	377	-
Totale	10.565	-	4.637	7.383

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione di A.R.C. s.r.l., effettuata a giugno 2016 e di C.M.I. s.r.l., effettuata a luglio 2019, sono state sottoscritte opzioni di acquisto e vendita (call/put) in favore di Sabaf. In particolare:

- Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.
- Sabaf ha sottoscritto con il gruppo cinese Guandong Xingye Investment, venditore di C.M.I., opzioni di acquisto in favore di Sabaf per il residuo 31,5% del capitale sociale e contestuali opzioni di vendita in favore del venditore, esercitabili in due tranches di pari entità, successivamente all'approvazione dei bilanci di C.M.I. al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. I prezzi di esercizio sono definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali e finanziari consuntivati dal Gruppo C.M.I..

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento

dell'eventuale esercizio dell'opzione. Con riferimento all'opzione per l'acquisto del residuo 30% di A.R.C., nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,650 milioni di euro. Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dell'aggiornamento dei risultati attesi di A.R.C. al 31 dicembre 2020. La rideterminazione del *Fair value*, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato una riduzione di 300.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati proventi finanziari. Per quanto concerne le opzioni put sulle quote di minoranza di C.M.I., nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 8,7 milioni di euro (di cui 4,2 milioni iscritti tra le passività finanziarie correnti e 4,5 milioni iscritti tra le passività finanziarie non correnti). Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso delle due opzioni a seguito dell'aggiornamento del piano previsionale del Gruppo C.M.I.. La rideterminazione del *Fair value* ha comportato una riduzione di 1.137.000 euro della passività, in contropartita della quale sono stati contabilizzati proventi finanziari.

Nel mese di giugno 2020 il socio di minoranza di C.M.I. ha comunicato di esercitare la prima opzione put, relativa ad una quota del 15,75% del capitale sociale, l'acquisto di tale quota da parte di Sabaf S.p.A. sarà perfezionato nel corso del terzo trimestre del 2020.

Il debito verso soci A.R.C., pari a 60.000 euro al 30 giugno 2020, ed il debito verso soci C.M.I., pari a 1.173.000 euro al 30 giugno 2020, sono relativi alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, depositata su conti vincolati infruttiferi e che sarà liberata a favore dei venditori nel prossimo esercizio, in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dai venditori.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha in essere dieci contratti di *interest rate swap* (IRS) per importi e scadenze coincidenti con altrettanti mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 30 giugno 2020 è di 37,003 milioni di euro. I contratti non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*Fair value* a conto economico", e contropartita le voci "Attività finanziarie" o "Altre passività finanziarie".

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto	3.652	3.698	(46)
Totale	3.652	3.698	(46)

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	Differenze cambio	30.06.2020
Fondo indennità di clientela	205	31	-	(13)	-	223
Fondo garanzia prodotto	60	-	(8)	-	-	52
Fondo rischi legali	482	50	-	-	(15)	517
Altri fondi per rischi e oneri	248	-	-	-	(32)	216
Totale	995	81	(8)	(13)	(47)	1.008

Il fondo indennità di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre le spese da sostenere per assistenza sui prodotti da effettuare nel periodo di garanzia.

Il fondo rischi legali è stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Totale	26.338	27.560	(1.222)

Il decremento dei debiti commerciali riflette la riduzione dei livelli di attività del semestre; i termini di pagamento sono rimasti invariati. Al 30 giugno 2020 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	527	506	21
Ritenute fiscali	368	923	(555)
Altri debiti tributari	270	373	(103)
Totale	1.165	1.802	(637)

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Verso il personale	6.161	5.016	1.145
Verso istituti previdenziali	1.976	2.403	(427)
Verso agenti	244	231	13
Acconti da clienti	757	411	346
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	1.698	1.073	625
Totale	10.836	9.134	1.702

Al 30 giugno 2020 i debiti verso il personale includono i ratei per la tredicesima mensilità e per le ferie maturate e non godute.

21. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
A. Cassa	36	19	17
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	9.498	18.590	(9.092)
C. Altre disponibilità liquide	768	79	689
D. Liquidità (A+B+C)	10.302	18.688	(8.386)
E. Crediti finanziari correnti	1.277	1.266	11
F. Debiti bancari correnti	4.474	3.313	1.161
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.343	14.653	1.690
H. Altri debiti finanziari correnti	11.857	5.686	6.171
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	32.674	23.652	9.022
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	21.095	3.698	17.397
K. Debiti bancari non correnti	35.813	40.569	(4.756)
L. Altri debiti finanziari non correnti	3.738	10.861	(7.123)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	39.551	51.430	(11.879)
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	60.646	55.128	5.518

La movimentazione della liquidità (lettera D. del prospetto della posizione finanziaria netta) è esposta nel Rendiconto Finanziario.

22. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte anticipate	6.731	6.505	226
Imposte differite	(6.700)	(7.273)	573
Posizione netta	31	(768)	799

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte differite passive e attive e la loro movimentazione nel semestre:

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2019	(5.763)	1.481	66	1.417	954	586	213	278	(768)
A conto economico	282	172	11	(89)	(5)	182	-	208	761
Differenze cambio	230	(49)	-	-	(123)	-	-	(20)	38
30.06.2020	(5.251)	1.604	77	1.328	826	768	213	466	31

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento, effettuato nel 2011, del valore dell'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione di Faringosi Hinges s.r.l., il cui beneficio fiscale è conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali il Gruppo gode di una tassazione ridotta sui redditi realizzati.

23. DEBITI NON CORRENTI

I debiti non correnti, pari a euro 65.000 al 30 giugno 2020, includono risconti passivi oltre i dodici mesi.

Commento alle principali voci di conto economico

24. RICAVI

Nel primo semestre 2020, i ricavi di vendita sono stati pari a euro 78.164.000, superiori del 4,5% rispetto ai 74.826.000 euro dello stesso periodo del 2019 (-12,5% a parità di perimetro di consolidamento).

Il Gruppo stima che, a seguito della pandemia da COVID-19, le vendite del primo semestre si siano attestate a un valore di circa il 20% inferiore rispetto alle previsioni, corrispondenti ad un calo dei ricavi di 19 milioni di euro.

Si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione per il commento alla variazione nei ricavi e per l'analisi della ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto e per area geografica.

25. ALTRI PROVENTI

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Vendita sfridi e materie prime	1.190	944	246
Affitti attivi	59	45	14
Sopravvenienze attive	154	111	43
Rilascio fondi rischi	13	31	(18)
Altri proventi	553	163	390
Totale	1.969	1.294	675

26. ACQUISTI DI MATERIALI

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	32.363	25.773	6.590
Materiale di consumo	3.018	2.105	913
Totale	35.381	27.878	7.503

A parità di volumi di acquisto, i prezzi medi effettivi delle principali materie prime (alluminio, acciaio e ottone) hanno determinato un effetto positivo di circa 1,3 milioni di euro, corrispondente al 2% delle vendite.

27. COSTI PER SERVIZI

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Lavorazioni esterne	5.372	4.291	1.081
Metano ed energia elettrica	2.014	2.212	(198)
Manutenzioni	2.415	1.997	418
Consulenze	1.054	894	160
Trasporti e spese di esportazione	1.227	1.015	212
Spese di viaggio e trasferta	128	352	(224)
Compensi agli amministratori	337	403	(66)
Provvigioni	410	326	84
Assicurazioni	370	270	100
Smaltimento rifiuti	249	259	(10)
Servizio mensa	243	190	53
Somministrazione di lavoro temporaneo	78	72	6
Altri costi	1.617	2.139	(522)
Totale	15.514	14.420	1.094

28. COSTI PER IL PERSONALE

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Salari e stipendi	13.779	11.967	1.812
Oneri sociali	4.279	3.789	490
TFR e previdenza complementare	795	676	119
Lavoro temporaneo	924	632	292
Piano <i>Stock Grant</i>	(251)	258	(509)
Altri costi	375	337	38
Totale	19.901	17.659	2.242

Il numero di dipendenti del Gruppo del primo semestre 2020 è pari a 1.133, contro gli 894 del primo semestre 2019: l'aumento del numero di dipendenti rispetto al primo semestre 2019 è stato pari a 239 unità, di cui 174 a seguito dell'acquisizione di C.M.I..

La voce "Piano *Stock Grant*" accoglie la quota di competenza del primo semestre 2020 della valutazione a *Fair value* dei diritti assegnati per l'attribuzione di azioni della società Capogruppo. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2018 e 2019 e della revisione delle stime relative all'esercizio 2020, tenendo conto anche degli impatti della pandemia da COVID-19, il Gruppo ha rideterminato il *Fair value* dei diritti assegnati. A seguito di tale valutazione il Gruppo ha rilevato un impatto positivo sul conto economico del periodo pari ad euro 251.000; in contropartita è stata contabilizzata una riduzione della relativa riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 13).

Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 38.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Svalutazione crediti	117	123	(6)
Imposte e tasse non sul reddito	302	260	42
Sopravvenienze passive	27	51	(24)
Accantonamenti ai fondi rischi	81	86	(5)
Altri costi operativi	281	59	222
Totale	808	579	229

30. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad euro 1.563.000 si riferiscono per euro 1.437.000 alla riduzione del valore delle opzioni put ARC e C.M.I. a seguito della rideterminazione del relativo *Fair value*, effettuata ai sensi dello IAS 39. Per maggior dettagli si rimanda alla Nota 15.

31. ONERI FINANZIARI

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Interessi passivi verso banche	423	287	136
Interessi passivi su leasing e affitti	59	37	22
Oneri finanziari su strumenti derivati	160	323	(163)
Spese bancarie	130	127	3
Altri oneri finanziari	30	16	14
Totale	802	790	12

32. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha realizzato perdite nette su cambi per 1.837.000 euro (perdite nette per 1.041.000 euro nello stesso periodo del 2019), principalmente a seguito del deprezzamento della Lira turca nei confronti dell'Euro.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

	I semestre 2020	I semestre 2019	Variazione
Imposte correnti	1.985	1.179	806
Imposte differite	(761)	(155)	(387)
Totale	1.224	1.024	200

Le imposte sul reddito sono calcolate con le stesse modalità con le quali si procede alla determinazione delle imposte in sede di redazione del bilancio annuale.

Nel primo semestre 2020 l'incidenza delle imposte correnti sull'utile ante imposte (*tax-rate*) è del 32,7%, rispetto al 22% del primo semestre 2019. Le imposte correnti includono per 1.010.000 euro il costo conseguente all'esito sfavorevole nel giudizio di secondo grado di una controversia fiscale in Turchia (il giudizio di primo grado era stato favorevole e aveva portato all'iscrizione di minori imposte per un pari importo nel bilancio consolidato 2019). In merito, il Gruppo intende proporre ricorso.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il primo semestre 2020, pari a euro 145.000;
- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a euro 417.000.

34. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Utile

	I semestre 2020	I semestre 2019
	<i>Euro '000</i>	<i>Euro '000</i>
Utile netto del periodo	2.424	3.513

Numero di azioni

	I semestre 2020	I semestre 2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.311.275	11.018.944
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	0	0
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.311.275	11.018.944

	I semestre 2020	I semestre 2019
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Utile per azione base	0,214	0,319
Utile per azione diluito	0,214	0,319

Il numero di azioni per la determinazione degli utili per azione è stato calcolato al netto del numero medio di azioni proprie in portafoglio.

35. DIVIDENDI

L'assemblea degli azionisti del 4 maggio 2020, in conformità con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare integralmente a riserva l'utile dell'esercizio 2019. Tale proposta era stata avanzata, in via prudenziale, tenuto conto delle incertezze del periodo emergenziale che allora viveva la sua fase più critica. I dati emergenti dalla relazione finanziaria al 30 giugno 2020 sono rassicuranti rispetto alla struttura economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo e consentono di valutare l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo straordinario. Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione intende proporre la convocazione di una nuova assemblea per il giorno 29 settembre 2020, alla quale sottoporre la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario di euro 0,35 per ogni azione (dividendi complessivi di circa 4 milioni di euro).

36. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il primo semestre 2020 e 2019.

Primo semestre 2020

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	55.150	17.284	5.730	78.164
Risultato operativo	2.814	462	1.541	4.817

Primo semestre 2019

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	64.330	5.730	4.766	74.826
Risultato operativo	4.497	839	917	6.253

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra Sabaf S.p.A. e le società controllate consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2020

	Totale voce di bilancio	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	26.338	-	-	2	2	0,01%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019

	Totale voce di bilancio	Giuseppe Saleri S.a.p.A.	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Crediti commerciali	46.712	-	88	-	88	0,19%
Crediti per imposte	2.958	1.158	-	-	1.158	39,15%
Debiti commerciali	21.450	-	150	2	152	0,71%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 giugno 2020

	Totale voce di bilancio	Giuseppe Saleri S.a.p.A	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	15.513	-	-	9	9	0,06%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 giugno 2019

	Totale voce di bilancio	Giuseppe Saleri S.a.p.A	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	14.420	-	132	9	141	0,98%

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

38. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

È in essere un piano di assegnazione gratuita di azioni, approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018; il relativo Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e successivamente modificato come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019.

Finalità del piano

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

Beneficiari del piano

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: beneficiari individuati nel Piano o dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- *Cluster 2*: beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del *Cluster 1* del Piano ai quali sono assegnati n. 185.600 diritti, nella riunione del 14 maggio 2019 ha individuato i Beneficiari del *Cluster 2* ai quali sono assegnati n. 184.400 diritti.

Oggetto del piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA e TSR e, per una quota non superiore al 30%, di obiettivi individuali.

Termine del piano

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value* e impatti contabili

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 15 maggio 2018 per i diritti di Cluster 1 e nel 28 maggio 2019 per i diritti di Cluster 2. Gli impatti contabili del Piano sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 28 della presente Relazione. Si rinvia alle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 per l'illustrazione delle modalità di determinazione del *Fair value* dei diritti.

39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Utile netto di pertinenza del Gruppo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	114.980	2.424	60.646	(8.385)
Contabilizzazione onere fiscale Turchia (B)	1.010	1.010	-	-
Valore figurativo di bilancio (A + B)	115.990	3.434	60.646	(8.385)

Come descritto nella Nota 33, nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato tra le imposte sul reddito un costo non ricorrente a seguito dell'esito sfavorevole di una controversia fiscale in Turchia.

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fideiussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi dal Banco di Brescia a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 3.792.000 (euro 4.024.000 euro al 31 dicembre 2019).

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2020

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Capogruppo				
Sabaf S.p.A.	Ospitaletto (BS) Via dei Carpini, 1	EUR 11.533.450		
Società controllate				
Faringosi-Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS) Via Martiri della Libertà, 66	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	Jundiaí - San Paolo (Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Okida Elektronik Sanayi Ve Ticaret A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A. Sabaf Turchia	30% 70%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd	Kunshan (Cina)	EUR 4.900.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 1.500.000	Sabaf S.p.A.	99,33%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%
C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	68,5%
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%
CMI Polska sp. z.o.o.	Myszków (Polonia)	PLN 40.000	C.M.I. s.r.l. C.G.D. s.r.l.	97,5% 2,5%

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Società Partecipante	% di partecipazione	% di interessenza
Handan ARC Burners Co., Ltd	Handan (Cina)	RMB 7.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	35,7%

**Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A. Gianluca Beschi, attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2020.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Ospitaletto, 6 agosto 2020

L'Amministratore Delegato

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



Sabaf S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Sabaf S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Sabaf S.p.A. e controllate (Gruppo Sabaf) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Sabaf al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 7 agosto 2020

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)